

TRIBUNALE DI CATANIA

VI^A Sezione Civile

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO
(D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., c.d. Codice della Crisi e dell'Insolvenza)**

**PROCEDURA FAMILIARE DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE**

- **Sig. Pappalardo Mario**
- **Sig.ra Calì Rosaria**

**Relazione del professionista nominato - ex art. 68 co. 2, D.Lgs. n.
14/2019 - per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite
all'OCC**

Sommario

1. Introduzione;.....	pag. 3
2. Documentazione ed atti prodotti dal proponente;	pag. 6
3. Interpretazione del mandato;	pag. 8
4. Informazioni sul proponente;.....	pag. 10
5. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;	pag. 13
6. La valutazione del merito creditizio del debitore ai sensi dell'art. 68 comma 3 D. Lgs. n. 14/2019;	pag. 16
7. Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;	pag. 18
8. Esposizione debitoria dei proponenti;	pag. 20
9. Spesa media mensile del nucleo familiare dei ricorrenti;.....	pag. 24
10. Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti dei ricorrenti e indicazione dei presumibili costi della procedura;.....	pag. 26
11. Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria;.....	pag. 31
12. La fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti;	pag. 32
13. La valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione a corredo della domanda ex art. 68 co. 2 lett.c) Dlgs. n. 14/2019;	pag. 34
14. Conclusioni;.....	pag. 35
15. Elenco allegati;	pag. 37

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART.
68, COMMA 2, D.LGS. N. 14 DEL 12/01/2019 E SS.MM.II.**

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è connessa al ricorso per l'apertura della procedura da sovra-indebitamento avente ad oggetto la “**Procedura familiare di Ristrutturazione dei debiti del consumatore**” (art. 68 e seguenti D.lgs. 14/2019).

DEBITORI ISTANTI:

- Sig. **Pappalardo Mario**, nato ad Acireale (CT) il 01-05-1966, C.F. PPPMRA66E01A028P, residente in Santa Venerina, via Umberto I n. 16, qualifica: dipendente settore privato;
- Sig.ra **Calì Rosaria** nata a Basilea (Svizzera) il 21-03-1968, cod. fiscale CLARSR68C61Z133C, residente in Santa Venerina (CT), Via Umberto I n. 16 qualifica: casalinga;

entrambi assistiti dall'Avv. Ezio Pappalardo, nato a Catania (CT) 26/05/1976, C.F. PPPZEI76E26C351W, con Studio in Via Roma, n. 241 Zafferana Etnea (CT), PEC: eziopappalardo@pec.ordineavvocaticatania.it

GESTORE DELLA CRISI:

- dott. **Alfio Pistorio**, nato a Catania il 15/08/1977, con studio in Zafferana Etnea (CT), via Roma n. 241, telefono 0957081810, e-mail consulenzaaziendale.ap@gmail.com, PEC alfio.pistorio@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania, Sez. A 2035.

PREMESSO CHE

- i Sig.ri **Pappalardo Mario e Calì Rosaria**, si trovano in una situazione di indebitamento strutturalmente esorbitante, che realizza la condizione di "*perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte*" e che determina la rilevante difficoltà di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- i Sig.ri **Pappalardo Mario e Calì Rosaria** hanno assunto la decisione di proporre ai creditori un piano per la ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 14/2019 (Ristrutturazione dei debiti del consumatore);

- i Sig.ri **Pappalardo Mario e Calì Rosaria**, tramite il proprio legale Avv. Ezio Pappalardo, hanno depositato istanza per il conferimento dell'incarico di Gestore della Crisi all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli E.C. di Catania, in sigla "OCC Commercialisti", con sede in Catania via Grotte Bianche, n. 150, competente, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 68 co. 1 D.Lgs. 14/2019 **(Allegato n. 001)**;
- l'OCC Commercialisti Catania, nella persona del Referente dott.ssa Daniela Torrisi, con provvedimento del 02-11-2025, ha disposto la nomina del sottoscritto Gestore della Crisi **(Allegato n. 002)**;
- l'art. 68, comma 2 D.lgs. 14/2019 prevede che la domanda di Ristrutturazione dei debiti debba essere accompagnata dalla relazione di attestazione della fattibilità della proposta stessa;
- lo scrivente professionista delegato, di seguito chiamato gestore, non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D.Lgs. 14/2019 e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- il gestore si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto ai sig.ri Pappalardo Mario e Calì Rosaria (debitori) richieste dall'incarico assunto, in quanto il gestore non è legato ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- il gestore non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- il gestore non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori persona fisica;
- il gestore non è legato ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- il gestore non ha mai svolto, ne sta attualmente svolgendo, attività professionali nei confronti degli istanti, Sig. ri Pappalardo Mario e Calì Rosaria.

Inoltre, i debitori:

- risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019¹;
- sono *consumatori* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019²;
- hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale, ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, e cioè:
 - a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
 - c) l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - d) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - e) l'elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- non si trovano in una delle condizioni ostative di cui all'art. 69 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e cioè:
 - a) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
 - b) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - c) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, dolo o mala fede.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto gestore, in qualità di esperto nominato dall'Organismo di Composizione della crisi di Catania, ha proceduto alla stesura della seguente relazione di cui all'art. 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019.

¹ Il comma 1 lettera c) dell'art.1, del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **sovraindebitamento**: “*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”.

² Il comma 1 lettera e) dell'art. 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **consumatore**: “*la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali;*”

2. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAL PROPONENTE

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico, lo scrivente ha esaminato gli atti prodotti dai ricorrenti e, successivamente, in occasione degli incontri avuti con gli istanti, ha richiesto di consegnare la documentazione di supporto necessaria all'espletamento del mandato.

Nel fascicolo dei ricorrenti sono stati prodotti i seguenti atti e documenti:

- elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute **(Allegato n. 003)**;
- elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore **(Allegato n. 004)**;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione **(Allegato n. 005)**;
- certificato di stato di famiglia e residenza del nucleo familiare sig. Pappalardo **(Allegato n. 006)**;
- certificato di stato di famiglia e residenza del nucleo familiare sig.ra Calì **(Allegato n. 007)**;
- copia della carta d'identità e del codice fiscale sig. Pappalardo **(Allegato n. 008)**;
- copia della carta d'identità e del codice fiscale sig.ra Calì **(Allegato n. 009)**;
- ricevuta di pagamento utenza elettrica **(Allegato n. 010)**;
- ricevuta di pagamento utenza idrica **(Allegato n. 011)**;
- buste paga anno 2025 sig. Pappalardo **(Allegato n. 012)**;
- estratti conto corrente ultimi cinque anni **(Allegato n. 013)**;
- lista movimenti postepay **(Allegato n. 014)**;
- contratto di locazione registrato **(Allegato n. 015)**;
- Estratto contributivo Inps Pappalardo **(Allegato n. 016)**;
- Estratto contributivo Inps Calì **(Allegato n. 017)**;
- Contratto di mutuo ipotecario **(Allegato n. 018)**;
- Provvedimento di revoca autorizzazione ad abitare l'immobile **(Allegato n. 019)**;
- Decreto di trasferimento immobile **(Allegato n. 020)**;
- Decreto di definizione procedura esecutiva **(Allegato n. 021)**;
- Atto di precetto notificato **(Allegato n. 022)**;
- Atto di pignoramento presso terzi **(Allegato n. 023)**;
- Sentenza n. 1887/2023 Tribunale di Catania **(Allegato n. 024)**;
- Avviso di pagamento Agenzia Entrate Riscossione **(Allegato n. 025)**;
- Mod. 770/2015 redditi 2014 sig. Pappalardo **(Allegato n. 026)**;
-

- Certificazione Unica 2016 redditi 2015 Pappalardo **(Allegato n. 027)**;
- Certificazione Unica 2017 redditi 2016 Pappalardo **(Allegato n. 028)**;
- Certificazione Unica 2018 redditi 2017 Pappalardo **(Allegato n. 029)**;
- Certificazione Unica 2019 redditi 2018 Pappalardo **(Allegato n. 030)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2020 redditi 2019 **(Allegato n. 031)**;
- Certificazione Unica 2021 redditi 2020 Pappalardo **(Allegato n. 032)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2022 redditi 2021 **(Allegato n. 033)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2023 redditi 2022 **(Allegato n. 034)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2024 redditi 2023 **(Allegato n. 035)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2025 redditi 2024 **(Allegato n. 036)**;
- Quietanza liberatoria Banca Ifis **(Allegato n. 037)**;
- Dichiarazione di spesa mensili **(Allegato n. 038)**.

Sono stati inoltre eseguiti a nome dei ricorrenti, a seguito di prima convocazione degli stessi, giusto provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Catania, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- Ricevuta emessa richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania dall'OCC di Catania e relativo protocollo **(Allegato n. 039)**;
- richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 040)**;
- richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 041)**;
- estratto delle visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 042)**;
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 043)**;
- visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania **(Allegato n. 044)**;
- Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania **(Allegato n. 045)**;
- Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania **(Allegato n. 046)**;
- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) **(Allegato n. 047)**;
- richiesta precisazione credito ACI **(Allegato n. 048)**;

- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INPS di Catania (**Allegato n. 049**);
- visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF (**Allegato n. 050**);
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INAIL di Catania (**Allegato n. 051**);
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'elenco dei creditori (**Allegato n. 052**);
- attivazione del servizio telematico, "Cassetto Fiscale" presso l'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che **l'acquisizione della documentazione**, e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente relazione, è **stata completata in data 07-04-2026** e, segnatamente, nel momento in cui sono prevenuti allo scrivente i certificati del Casellario e dei carichi pendenti (Cfr. Allegato n. 040 e Allegato n. 041).

Si precisa che gli istanti, così come comunicato e come appurato dalle verifiche espletate, detengono presso Poste Italiane S.p.A. i seguenti rapporti di durata (**Allegato n. 053**):

- Libretto nr 000002969253 intestato a Pappalardo Mario e Calì Rosaria con saldo di € 13,05 al 02-12-2025;
- Libretto nr 000044615158 intestato a Pappalardo Mario e Calì Rosaria con saldo di € 0,29 al 02-12-2025;
- Carta postepay evolution nr 5333171100531280 intestata a Calì Rosaria con saldo di - € 14,46 al 02-12-2025;
- Carta postepay evolution nr 5333173577434998 intestata a Calì Rosaria con saldo di € 0,00 al 02-12-2025;
- Carta postepay evolution nr 5333171100531280 intestata a Pappalardo Mario con saldo di € 1,67 al 02-12-2025.

Sulla base della documentazione esaminata si è infine approntata l'attestazione successivamente esposta.

3. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 68 comma 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, riferita alla **proposta di "Procedura familiare di Ristrutturazione dei debiti del consumatore"**, in seguito all'istanza depositata dai Sig.ri Pappalardo Mario e Calì Rosaria come sopra generalizzati.

In particolare, l'articolo 68, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019 stabilisce che alla proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, depositata presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore, deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall'Organismo di Composizione della Crisi che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere obbligazioni;
- b) l'esposizioni delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 68 comma 3, l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche: *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”*

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili e tenendo conto delle prescrizioni di Legge, in particolar modo dell'art. 68 e seguenti del D.Lgs. 14/2019 (c.d. CCII).

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare la proposta di Ristrutturazione dei debiti, fornendo all'Organismo di composizione della crisi nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in essa contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

4. INFORMAZIONI SUI PROPONENTI

4.1 Stato di famiglia

Il nucleo familiare dei proponenti (*Cfr. Allegato n. 006 e Allegato n. 007*) consta di 2 persone:

- Pappalardo Mario, nato ad Acireale (CT) il 01/05/1966, codice fiscale PPPMRA66E01A028P (debitore istante);
- Calì Rosaria, nata a Basilea (Svizzera) il 21/03/1968, codice fiscale CLARSR68C61Z133C (debitore istante).

Il nucleo familiare dei sig.ri Pappalardo Mario e Calì Rosaria risiede presso il Comune di Santa Venerina (CT), in via Umberto I n. 16, giusto contratto di locazione registrato, il cui canone ammonta ad euro 400,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 015*).

4.2 Posizione e reddito medio annuale degli istanti

PAPPALARDO MARIO

Il sig. Pappalardo Mario, a far data dal 20-10-2022, risulta dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time e qualifica di “operaio edile”, presso la società G. F. Costruzioni S.r.l., cod. fiscale 04408900878, con sede in Santa Venerina (CT) Via Mazzini snc.

Dalla consultazione del cassetto fiscale, ed in particolare dalle dichiarazioni dei redditi, dalle Certificazioni Uniche, dalle dichiarazioni dei redditi Mod. 730 (*Cfr. Allegati da n. 033 a n.037*) e dalle buste paga relative all’anno 2025 (*Cfr. Allegato n. 013*), il reddito medio annuale percepito dal ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per gli anni d’imposta 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025, è pari ad euro 18.446,75 circa.

Nello specifico, con riferimento all’anno 2025, così come risulta dalle buste paga, si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 31.926,02 circa. Il predetto reddito, per l’anno 2025, al netto delle imposte trattenute, si attesta ad euro 21.905,74, quale reddito netto complessivo disponibile, corrispondente a circa euro 1.825,48 netti mensili.

CALI' ROSARIA

Per quanto riguarda la signora Calì Rosaria, la stessa a far data dal 25-03-2020 risulta disoccupata.

Al fine di riepilogare i dati sopra menzionati, a seguire, si indicano i redditi percepiti dai ricorrenti negli ultimi cinque anni:

PAPPALARDO MARIO			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2021	9.953,00	9.777,00	814,75
2022	19.514,00	18.019,00	1.501,58
2023	23.104,00	20.306,00	1.692,17
2024	25.694,00	22.226,00	1.852,17
2025	31.926,02	21.905,74	1.825,48
Reddito totale medio	22.038,20	18.446,75	1.537,23

CALI' ROSARIA			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2021	0,00	0,00	0,00
2022	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	0,00
Reddito totale medio	0,00	0,00	0,00

REDDITO COMPLESSIVO DEL NUCLEO FAMILIARE

In definitiva, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi degli istanti, dalle buste paga, **il reddito annuo netto dell'intero nucleo familiare, per l'anno 2025, ammonta a complessivi euro 21.906,00** derivanti dall'attività di lavoro dipendente del sig. Pappalardo Mario; ciò significa che **il reddito netto medio mensile (capacità finanziaria), con riferimento all'intero nucleo familiare, ammonta a complessivi euro 1.825,00 circa.**

4.3 Beni Immobili

Come risulta dalle visure ipocatastali e ipotecarie eseguite (Cfr. Allegato n. 045, Allegato n. 046), i signori Pappalardo Mario e Cali Rosaria non risultano proprietari di alcun bene immobile.

4.4 Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni

Dalle ispezioni ipotecarie, effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (Cfr. Allegato n. 045), si riscontra che, negli ultimi cinque anni, i signori Pappalardo Mario e Cali Rosaria non hanno posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio.

4.5 Beni mobili registrati

Come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Catania (PRA) (Cfr. Allegato n. 047) si riportano, di seguito, gli automezzi, intestati agli istanti.

Il sig. Pappalardo Mario non risulta proprietario di alcun veicolo.

La sig.ra Calì Rosaria risulta intestataria dei seguenti autoveicoli:

- Autovettura “Mercedes AG 124021”, targata TN526716, immatricolata il 19/09/1990, per la quale è **in corso di annotazione la perdita di possesso**;
- Autovettura “Lancia Ypsilon”, targata FIL88216, immatricolata il 02/01/1992, per la quale è **in corso di annotazione la perdita di possesso**;
- Autovettura “Opel Meriva”, targata ED564NT, immatricolata il 30/09/2010;
- Autovettura “Fiat Palio”, targato BW395HD, immatricolata il 22/02/2002, per la quale è **in corso di annotazione la perdita di possesso**.

Riepilogando, i beni mobili registrati di proprietà della sig.ra Calì Rosaria sono i seguenti:

SOGGETTO	DESCRIZIONE / MARCA	TITOLO	TARGA	ANNO IMMATRIC.	VALORE DI STIMA	NOTE
CALÌ ROSARIA	Autovettura Mercedes Ag 124021	100% Proprietà	TN526716	19/09/1990	0,00	in corso di annotazione perdita di possesso
CALÌ ROSARIA	Autovettura Lancia Ypsilon	100% Proprietà	FIL88216	02/01/1992	0,00	in corso di annotazione perdita di possesso
CALÌ ROSARIA	Opel Meriva	100% Proprietà	ED564NT	30/09/2010	0,00	
CALÌ ROSARIA	Fiat Palio	100% Proprietà	BW395HD	22/02/2002	0,00	in corso di annotazione perdita di possesso
Totale					0,00	

Si evidenzia che, nonostante le risultanze del P.R.A, attualmente, il nucleo familiare **degli istanti risulta essere in possesso di una sola autovettura** (Opel Meriva) targata ED564NT, ciò in quanto con riferimento alle altre autovetture la signora Calì ha dichiarato che per le stesse è in corso di annotazione la relativa perdita di possesso (**Allegato n. 061**).

In definitiva, vista la tipologia dei beni, considerata l'epoca a cui gli stessi risalgono (sono state immatricolate oltre sedici anni fa) e tenuto conto delle finalità della presente relazione, **il sottoscritto ritiene di non poter attribuire alcun ragionevole valore autonomo di mercato.**

5. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente, a corredo della proposta di risanamento della posizione debitoria e quello della documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere le cause dell'indebitamento.

Da quanto risulta dalle verifiche documentali espletate e dalle informazioni acquisite, le ragioni che hanno determinato il sovraindebitamento dei coniugi Pappalardo-Calì, trovano origine indicativamente a partire dall'anno 2007 e sono da ricondurre essenzialmente ad un drastico calo reddituale dell'istante, dovuto al licenziamento del sig. Pappalardo Mario, a far data dal 07-01-2007.

Precedentemente, in data 26-05-2005 il Sig. Pappalardo Mario, unitamente alla moglie Calì Rosaria, sottoscriveva con atto ai rogiti del Notaio Dott. Paolo di Giorgi, il contratto di mutuo ipotecario Rep. 26230 Racc. 2373 con Banca Nuova S.p.A. (*Cfr. Allegato n. 018*) per l'acquisto della propria prima casa sita in Santa Venerina, via Trieste n. 28 composto da appartamento e garage (*Cfr. Allegato n. 045*). Il predetto mutuo ipotecario venne stipulato per un importo complessivo di euro 129.561,00 (di cui euro 84.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 360 (trecento) rate mensili di euro 431,87 (*Cfr. Allegato n. 018*).

Pochi mesi dopo il sig. Pappalardo, per aiutare il nipote, sottoscrisse a titolo di fideiussore un contratto di finanziamento chirografario con Findomestic Banca S.p.A.

Nell'anno 2005 il sig. Pappalardo Mario era dipendente della società "Luanen S.r.l.", C.F. 01897490874, corrente in Zafferana Etnea, via delle Ginestre n. 27/D con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato a percepiva un reddito annuo lordo di euro 17.443,00, pari ad euro 14.243,00 netti annuali corrispondente ad euro 1.187,00 netti mensili (*Cfr. Allegati n. 016*), mentre la signora Calì risultava essere casalinga.

Invero, dall'anno 2005 all'anno 2006 la situazione economica dei due istanti rimase immutata, in quanto il sig. Pappalardo continuava a svolgere attività di lavoro dipendente presso la società Luanen S.r.l. mentre la signora Calì svolgeva dei lavoretti saltuari, tanto che gli stessi riuscivano a sostenere il pagamento delle rate del mutuo e del finanziamento Findomestic Banca S.p.A.

All'inizio dell'anno 2007 e precisamente in data 07-01-2007, come sopra accennato, il sig. Pappalardo venne improvvisamente licenziato dalla società Luanen S.r.l. Subito dopo il

licenziamento il sig. Pappalardo cercò di trovare una nuova occupazione, ma di fatto lavorò soltanto per pochi giorni dal 02-02-2007 al 10-02-2007, presso la società Etna Skipper S.r.l. percependo appena 435,00 euro (Cfr. Allegato n. 016). Di fatto per tutto l'anno 2007 gli istanti sopravvivevano, unitamente alla figlia minore, soltanto attraverso gli aiuti dei familiari e piccoli lavoretti saltuari della signora Calì. Tale circostanza comportò per i due istanti l'impossibilità di pagare regolarmente le rate del mutuo ipotecario in essere e del finanziamento Findomestic Banca S.p.A.

Nell'anno 2008 la situazione economica degli istanti non subì alcun miglioramento; infatti il sig. Pappalardo Mario riuscì a lavorare meno di un mese, dal 27-10-2008 al 30-11-2008, presso la società edilizia L.G. Costruzioni S.r.l., percependo complessivamente euro 2.170,00 lordi (Cfr. Allegato n. 016), mentre la signora Calì, nell'impossibilità di trovare ulteriori occupazioni, continuava a svolgere esclusivamente lavori saltuari (pulizie/badante). Nello stesso anno 2008 Banca Nuova S.p.A. (oggi A.M.C.O. Asset Management S.p.A.), stante il mancato pagamento delle rate del mutuo, notificava agli istanti atto di precetto, atto di pignoramento immobiliare ed incoava l'azione di espropriazione immobiliare RGE. 592/2008.

Negli anni tra il 2009 ed il 2010 la situazione reddituale dei due istanti non subì significativi cambiamenti e ciò in quanto, mentre la sig.ra Calì non riusciva a trovare alcuna occupazione stabile, il sig. Pappalardo continuò a trovare soltanto occupazioni temporanee ed in particolare (Cfr. Allegato n. 016):

- dal 22-04-2009 al 29-03-2010 presso la ditta individuale "Battiato Giuseppe";
- dal 21-02-2010 al 10-08-2010 presso la società "Panoramic S.r.l.";
- dal 13-09-2010 al 30-11-2010 presso società "C.D.M.C. Etna Proprieties S.r.l."

Successivamente a tali periodi lavorativi il sig. Pappalardo percepì, per un breve periodo, la disoccupazione erogata dall'INPS mentre da metà dell'anno 2011 e fino alla fine dell'anno 2012 rimase privo di qualsiasi reddito.

Soltanto alla fine dell'anno 2012 il sig. Pappalardo riuscì a trovare un'occupazione presso la società "Dolce Salata Maria di Anna Rita Scarantino s.n.c.". Da tale momento tentò di trovare una soluzione transattiva per cercare di salvare la propria unica casa di abitazione ma l'impossibilità di un versamento in un'unica soluzione e la pendenza della procedura esecutiva, di fatto, non consentirono di poter bloccare la vendita all'asta dell'abitazione.

In particolare nell'anno 2016, il G.E. della procedura esecutiva RGE. 592/2008 disponeva, stante la mancata vendita dell'immobile, l'immediata liberazione dello stesso (Cfr. Allegato

n. 019). Da quel momento i coniugi Pappalardo-Cali si trasferirono presso l'attuale abitazione in locazione (Cfr. Allegato n. 015). L'immobile venne venduto due anni dopo in data 09-07-2018 mediante decreto di trasferimento per il prezzo di euro 47.000,00 (Cfr. Allegato n. 020).

Negli anni dal 2018 al 2021 il sig. Pappalardo alternò periodi di lavoro part-time a periodi di disoccupazione, mentre la signora Cali lavorò dal 18-01-2020 al 25-03-2020 presso la società Cooperativa Europa Servizi percependo complessivamente euro 1.713,00 (Cfr. Allegato n. 017).

Al fine di riepilogare i redditi percepiti dal sig. Pappalardo dall'anno 2014 all'anno 2020 (Cfr. Allegato da n. 026 a n. 032) si fornisce il seguente prospetto:

REDDITI PAPPALARDO MARIO (DAL 2014 AL 2020)			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2014	16.060,67	13.999,20	1.166,60
2015	16.335,93	14.175,39	1.181,28
2016	18.536,15	15.620,53	1.301,71
2017	13.938,25	12.384,36	1.032,03
2018	11.128,12	9.985,17	832,10
2019	6.883,00	6.883,00	573,58
2020	7.981,20	7.981,20	665,10

Nell'anno 2022 la signora Cali venne chiamata in giudizio per la divisione ereditaria dei beni del padre (RG. 6550/2022) e stante le sue precarie condizioni economiche venne ammessa al gratuito patrocinio. Nello stesso anno il sig. Pappalardo venne assunto con contratto a tempo pieno ed indeterminato dalla società G.F. Costruzioni S.r.l. e di fatto la sua situazione economica registrò un netto miglioramento.

Nell'anno 2023, in data 23-01-2023, venne dichiarata la chiusura della procedura esecutiva immobiliare RGE. 592/2008 e venne dichiarata l'incapienza parziale dei crediti azionati per mezzo della procedura esecutiva (Cfr. Allegato n. 021).

Nello stesso anno 2023, il sig. Pappalardo venne contattato a mezzo raccomandata dalla società Ifis Npl Investing S.p.A. (cui la società Findomestic S.p.A. aveva ceduto il credito vantato nei confronti del nipote, ad oggi nullatenente) per mezzo della quale lo stesso, in qualità di fideiussore, veniva invitato a pagare alla predetta società la somma complessiva di euro 23.000,00. Il sig. Pappalardo, al fine di evitare di subire azioni esecutive in suo danno con ulteriore aggravio di spese a suo carico, riuscì ad ottenere una chiusura a saldo e stralcio della pratica per mezzo del pagamento della somma complessiva di euro 10.500,00 (Cfr.

Allegato n. 037). Al fine di reperire le somme per il predetto saldo e stralcio l'istante sottoscrisse con Credem Banca S.p.A. in data 10-05-2023 il contratto di prestito chirografario n. 8055287 per complessivi euro 21.900,00 (di cui euro 15.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili da euro 365,00 (*Cfr. Allegato n. 050*).

Nell'anno 2023 venne emessa la sentenza relativa al giudizio divisorio RG. 6550/2022 a carico della signora Calì Rosaria, per mezzo della quale alla stessa veniva riconosciuta a titolo di conguaglio la somma di euro 27.888,89 e venivano poste a carico della stessa 1/3 delle spese processuali pari a complessivi euro 3.129,29 (*Cfr. Allegato n. 024*).

Successivamente nell'anno 2024, in data 26-03-2024, il sig. Pappalardo ricevette la notifica dell'atto di precetto dalla società A.M.C.O. Asset Management S.p.A., per la somma pari ad euro 98.421,95, rimasta incapiente dalla procedura esecutiva (*Cfr. Allegato n. 022*) ed in data 30-04-2024 atto di pignoramento immobiliare (*Cfr. Allegato n. 023*), all'esito del quale il sig. Pappalardo subisce ad oggi una trattenuta di circa 380,00 euro mensili sullo stipendio. Ad oggi la situazione economica risulta insostenibile per gli istanti in quanto gli stessi sostengono il pagamento di complessivi euro 1.145,00 di cui euro 365,00 relativa al prestito Credem, euro 380,00 per la trattenuta di un quinto ed euro 400,00 per canone di locazione della casa di abitazione. Di fatto agli stessi residuano appena 720,00 euro per vivere, importo persino al di sotto di quello necessario ad una persona sola per il decoroso sostentamento. Per tale ragione gli istanti intendono sottoporre ai propri creditori una proposta che ricomprende il **pagamento entro dodici mesi dall'eventuale omologa della somma complessiva di euro 28.000,00 ricavata dal giudizio divisorio posto a carico della signora Calì ed un'ulteriore somma di euro 5.736,96 in ventiquattro mesi**, al fine di poter riuscire definitivamente a sanare i propri debiti e mettere fine alla situazione da sovraindebitamento, in tempi celeri.

6. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 14/2019 l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero corrispondente al numero dei componenti*

del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”

In data 26-05-2005 il Sig. Pappalardo Mario unitamente alla moglie Calì Rosaria, sottoscriveva, con atto ai rogiti del Notaio Dott. Paolo di Giorgi, il contratto di mutuo ipotecario Rep. 26230 Racc. 2373 con Banca Nuova S.p.A. (Cfr. Allegato n. 018) per un importo complessivo di euro 129.561,00 (di cui euro 84.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 360 (trecento) rate mensili di euro 431,87 (Cfr. Allegato n. 018). Orbene all'atto della concessione del finanziamento l'istante era titolare di un reddito lordo annuale di euro 17.443,00, pari ad euro 14.243,00 netti annuali corrispondente ad euro 1.187,00 netti mensili (Cfr. Allegati n. 016) mentre la signora Calì risultava essere casalinga. Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2005 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia, composta da tre persone), avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 765,67³.

Pertanto, a parere dello scrivente, la società Banca Nuova S.p.A. (oggi A.M.C.O. Asset Management S.p.A.), all'atto della concessione della linea di credito, non ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante fissando una rata di euro 431,87, in quanto allo stesso residuava, per il sostentamento del proprio nucleo familiare, l'importo di euro 755,13, certamente inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 68 comma 3.

Successivamente, in data 10-05-2023, il sig. Pappalardo sottoscrisse con Credem Banca S.p.A. il contratto di prestito chirografario n. 8055287 per complessivi euro 21.900,00 (di cui euro 15.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili da euro 365,00 (Cfr. Allegato n. 050).

Invero nell'anno 2023 il sig. Pappalardo era titolare di un reddito netto mensile di euro 1.692,17 ed il suo nucleo familiare era composto dallo stesso e dalla moglie (Cfr. Allegato n. 035).

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2023 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia, composta da due persone), avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 790,13⁴.

³ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2005 era pari ad euro 375,33 - per 2,04 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per tre componenti.

⁴ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2023 era pari ad euro 503,27 - per 1,57 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per due componenti.

Pertanto, a parere dello scrivente, Credem Banca S.p.A. ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante, fissando una rata di euro 365,00 e ciò in quanto, decurtando la predetta rata, residuava all'istante un reddito netto mensile di euro 1.327,17, importo quest'ultimo superiore rispetto al limite stabilito dall'art. 68 co. 3 C.C.I.I.

Al fine di riassumere tutte le considerazioni analiticamente sopra esposte, si fornisce il seguente prospetto riepilogativo:

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO							
CREDITORE E N. CONTRATTO	DATA FINANZIAMENTO	REDDITO MENSILE NETTO	REDDITO DETRATTE LE RATE IN ESSERE	IMPORTO RATA FINANZIAMENTO	IMPORTO NECESSARIO PER UN DIGNITOSO TENORE DI VITA EX ART. 68 CO. 3	REDDITO RESIDUO AL NETTO DELL'ULTERIORE RATA	VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO?
Mutuo ipotecario Banca Nuova S.p.A. (Rep 26230 Racc. 2373) (oggi A.M.C.O. S.p.A.)	26/05/2005	1.187,00	1.187,00	431,87	765,67	755,13	NO
Contratto Credem Banca S.p.A. n. 8055287	10/05/2023	1.692,17	1.692,17	365,00	790,13	1.327,17	SI

In definitiva, alla luce dei dati sopra riportati, può affermarsi che nel corso degli anni soltanto il creditore Credem Banca S.p.A. ha correttamente valutato il merito creditizio degli istanti, mentre il creditore Banca Nuova S.p.A. (oggi A.M.C.O. Asset Management S.p.A.) non ha correttamente valutato il merito creditizio, contravvenendo a quanto previsto dall'art. 68 comma 3 D. Lgs. 14/2019.

7. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ART. 68 COMMA 2, LETT. B)

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 68 co. 2 lett. b), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *“l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte”*.

Orbene, per come riferito dagli istanti ed anche a seguito di riscontro documentale condotto sulle risultanze del cassetto fiscale (in particolar modo sulle dichiarazioni dei redditi) e dall'estratto contributivo (Cfr. Allegato n. 016), le difficoltà nell'adempire le proprie

obbligazioni trovano le proprie origini nell'anno 2007 e segnatamente quando il sig. Pappalardo Mario venne licenziato, comportando tale circostanza una riduzione delle entrate mensili del nucleo familiare.

Per come già specificato nel corpo della presente relazione, in data 26-05-2005 il Sig. Pappalardo Mario unitamente alla moglie Calì Rosaria, sottoscriveva con atto ai rogiti del Notaio Dott. Paolo di Giorgi, il contratto di mutuo ipotecario Rep. 26230 Racc. 2373 con Banca Nuova S.p.A. (Cfr. Allegato n. 018) per l'acquisto della propria prima casa sita in Santa Venerina, via Trieste n. 28 composto da appartamento e garage (Cfr. Allegato n. 045). Il predetto mutuo ipotecario venne stipulato per un importo complessivo di euro 129.561,00 (di cui euro 84.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 360 (trecento) rate mensili di euro 431,87 (Cfr. Allegato n. 018).

Come accennato nel par. 5) le prime difficoltà nel pagamento delle rate del mutuo sorsero già nell'anno 2007, tant'è che Banca Nuova S.p.A. (oggi A.M.C.O. Asset Management S.p.A.), già nell'anno 2008, intraprese l'azione di espropriazione immobiliare RGE. 592/2008, all'esito della quale gli istanti persero la loro unica casa di abitazione.

Per quanto riguarda il contratto di prestito chirografario n. 8055287 sottoscritto in data 10-05-2023 con Credem Banca S.p.A., per complessivi euro 21.900,00 (di cui euro 15.000,00 in linea capitale), da restituire mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili da euro 365,00 (Cfr. Allegato n. 050), lo stesso è stato pagato dagli istanti fino al mese di giugno 2024, con estrema difficoltà, stante l'intervenuta notifica del pignoramento presso terzi da parte di AMCO S.p.A. e la conseguente trattenuta di un quinto sullo stipendio.

Con specifico riferimento alle ragioni che hanno comportato per l'istante l'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, come sopra accennato (Cfr. paragrafo 4. *Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni*), si evidenzia che i signori Pappalardo e Calì si sarebbero indebitati per l'acquisto della propria unica casa di abitazione. Le rate del mutuo venivano regolarmente pagate dagli istanti finché, a causa della riduzione reddituale dovuta al licenziamento del sig. Pappalardo, gli stessi non riuscirono più a sostenerne il pagamento.

In definitiva può concludersi che il sovraindebitamento degli istanti nasce da problemi oggettivi, legati alla riduzione delle disponibilità reddituali, condizione questa che comportò per i sig.ri Pappalardo-Calì l'impossibilità di continuare a pagare regolarmente i propri debiti.

Dall'analisi documentale condotta e dalle informazioni acquisite, si può affermare che il sovraindebitamento degli istanti non può attribuirsi in alcun modo ad uno stile di vita oltremodo sciupone bensì esclusivamente alle conseguenze di una situazione economica precaria, determinatasi essenzialmente a causa del venir meno di un'occupazione stabile e continuativa.

8. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTI

- a) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Comune di Santa Venerina**, per un importo complessivo di euro 2.696,00 **(Allegato n. 054)** come di seguito riportato:
- ✓ Imposta T.A.R.I.. euro 2.228,00 (dal 2019 al 2025 intestata al sig. Pappalardo Mario).
- b) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 22.652,97, come risulta dall'estratto di ruolo del 25/03/2026. Con riferimento a ciascun istante si evidenzia che il sig. Pappalardo Mario risulta debitore di complessivi euro 5.550,91 **(Allegato n. 055)** mentre la signora Calì Rosaria risulta debitrice della somma complessiva di euro 17.102,06 **(Allegato n. 056)**; tale debito viene distinto per Ente impositore, come di seguito riportato:
- ✓ Comune di Santa Venerina, euro 5.536,00 (TARSU/IMU);
 - ✓ Giudice di Pace di Acireale, euro 274,91 (Spese di Giustizia);
 - ✓ Agenzia delle Entrate, euro 2.189,43 (Imposta di registro);
 - ✓ Tribunale di Catania, euro 3.129,29 (Spese di Giustizia)
 - ✓ Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia, euro 6.097,91 (bollo auto);
 - ✓ Fondo Vittime della Strada, euro 5.425,43

PAPPALARDO MARIO				
NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO TRIBUTO	TRIB. CARTELLA
1	293 2011 0057707106 000	TARSU	2009	€ 387,00
2	293 2012 0029178123 000	TARSU	2010	€ 387,00
3	293 2013 0024542759 000	TARSU	2011	€ 387,00
4	293 2015 0020299400 000	TARSU	2012	€ 387,00
5	293 2020 00027268520 000	TARES	2013	€ 631,00
6	293 2021 0053708021 000	TARI	2014	€ 620,00
7	293 2022 00579777512 000	TASI E TARI	2014-2015	€ 693,00
8	293 2023 00339605440 000	TASI E TARI	2015-2016	€ 657,00
9	293 2024 00544478210 000	TARI	2017	€ 580,00

10	293 2024 00752181550 001	IMPOSTA DI REGISTRO	2021	€ 274,91
11	293 2025 00299856650 000	TARI	2018	€ 547,00
TOTALI				€ 5.550,91

CALI' ROSARIA				
NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO	TRIB. CARTELLA
1	293 2012 0010871574 000	IMU	2006-2007	€ 131,00
2	293 2018 0004145140 0001	IMP. REGISTRO	2013	€ 337,92
3	293 2018 0014368062 0001	IMP. REGISTRO	2016	€ 332,32
4	293 2019 00024779910 0001	IMP. REGISTRO	2014-2015	€ 667,54
5	293 2020 00343916350 000	BOLLO AUTO	2017	€ 922,16
6	293 2021 0011288786 000	BOLLO AUTO	2016	€ 427,69
7	293 2021 0157860337 000	BOLLO AUTO	2018	€ 917,66
8	293 2022 0029934570 000	BOLLO AUTO	2019	€ 917,66
9	293 2022 0057172250 000	TASI	2014	€ 65,00
10	293 2023 0011838874 000	BOLLO AUTO	2020	€ 269,73
11	293 2023 0033432060 000	TASI	2015	€ 64,00
12	293 2023 0038624288 000	BOLLO AUTO	2020	€ 337,77
13	293 2024 0017355070 000	BOLLO AUTO	2021	€ 699,72
14	293 2024 0046840320 000	IMP. IPOTECARIA	2023	€ 851,65
15	293 2024 0103495718 000	BOLLO AUTO	2022	€ 894,98
16	293 2025 0061258030 000	BOLLO AUTO	2023	€ 710,54
17	293 2025 0061258131 000	SPESE DI GIUSTIZIA	2023	€ 3.129,29 ⁵
18	0197230124000008582	CREDITO FONDO VITTIME DELLA STRADA	2015	€ 5.425,43
TOTALI				€ 17.102,06

- c) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia** per un importo complessivo di euro 1.635,96 derivanti da bolli auto intestati alla sig.ra Calì Rosaria **(Allegato n. 057)**;
- d) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di A.M.C.O Asset Management S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 109.034,84 derivanti da residuo contratto di mutuo ipotecario Rep. 26230 Racc. 2373 sottoscritto con Banca Nuova S.p.A. e cointestato tra i signori Pappalardo Mario e Calì Rosaria **(Allegato n. 058)**;
- e) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Comune di Santa Venerina** per un importo complessivo residuo di euro 1.670,07 derivanti da

⁵ L'importo della predetta cartella di pagamento è stato considerato per 1/3 in ottemperanza alla sentenza n. 1887/2023 del Tribunale di Catania, cui le stesse spese di giustizia fanno riferimento.

canoni idrici, di cui euro 792,35 relativi al sig. Pappalardo Mario ed euro 877,42 relativi alla sig.ra Cali Rosaria **(Allegato n. 054)**;

- f) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Credem Banca S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 16.790,00 derivanti da prestito chirografario n. 8055287 di originari euro 21.900,00 intestato al sig. Pappalardo Mario (Cfr. Allegato n. 050);
- g) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 1.041,79, come risulta dall'estratto di ruolo del 25/03/2026, Con riferimento a ciascun istante si evidenzia che il sig. Pappalardo Mario risulta debitore di complessivi euro 1.041,79 (Cfr. Allegato n. 055) mentre la signora Cali Rosaria risulta debitrice della somma complessiva di euro 774,48 (Cfr. Allegato n. 056), come di seguito riepilogato:

PAPPALARDO MARIO						
NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO TRIBUTO	DIRITTI NOTIFICA	AGGIO	INT. MORA
1	293 2011 0057707106 000	TARSU	2009	€ 5,88	€ 50,48	€ 173,85
2	293 2012 0029178123 000	TARSU	2010	€ 5,88	€ 49,92	€ 167,72
3	293 2013 0024542759 000	TARSU	2011	€ 5,88	€ 47,88	€ 144,97
4	293 2015 0020299400 000	TARSU	2012	€ 5,88	€ 38,81	€ 98,12
5	293 2020 00027268520 000	TARES	2013	€ 5,88	€ 40,65	€ 46,62
6	293 2021 0053708021 000	TARI	2014	€ 5,88	€ 38,34	€ 18,86
7	293 2022 00579777512 000	TASI E TARI	2014-2015	€ 5,88	€ -	€ 21,03
8	293 2023 00339605440 000	TASI E TARI	2015-2016	€ 5,88	€ -	€ 20,95
9	293 2024 00544478210 000	TARI	2017	€ 5,88	€ -	€ 12,02
10	293 2024 00752181550 001	IMPOSTA DI REGISTRO	2021	€ 5,88	€ -	€ 6,89
11	293 2025 00299856650 000	TARI	2018	€ 5,88	€ -	€ -
TOTALI				€ 64,68	€ 266,08	€ 711,03

CALI ROSARIA							
NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO	DIRITTI NOTIFICA	AGGIO	INT. MORA	DIRITTI/ SPESE
1	293 2012 0010871574 000	IMU	2006-2007	€ 5,88	€ 18,55	€ 42,28	€ 2,84
2	293 2018 0004145140 0001	IMP. REGISTRO	2013	€ 5,88	€ 22,95	€ 44,56	€ 5,90
3	293 2018 0014368062 0001	IMP. REGISTRO	2016	€ 5,88	€ 22,40	€ 40,87	€ 5,74
4	293 2019 00024779910 0001	IMP. REGISTRO	2014-2015	€ 5,88	€ 44,55	€ 74,98	€ 11,35
5	293 2020 00343916350 000	BOLLO AUTO	2017	€ 5,88	€ 58,57	€ 53,94	€ 14,88

6	293 2021 0011288786 000	BOLLO AUTO	2016	€ 5,88	€ 26,44	€ 13,15	€ 0,00
7	293 2021 0157860337 000	BOLLO AUTO	2018	€ 5,88	€ 56,80	€ 29,02	€ 14,43
8	293 2022 0029934570 000	BOLLO AUTO	2019	€ 5,88	€ 67,27	€ -	€ 14,18
9	293 2022 0057172250 000	TASI	2014	€ 5,88	€ -	€ -	€ 0,00
10	293 2023 0011838874 000	BOLLO AUTO	2020	€ 5,88	€ -	€ -	€ 0,00
11	293 2023 0033432060 000	TASI	2015	€ 5,88	€ -	€ 2,13	€ 1,03
12	293 2023 0038624288 000	BOLLO AUTO	2020	€ 5,88	€ -	€ 15,14	€ 5,14
13	293 2024 0017355070 000	BOLLO AUTO	2021	€ 5,88	€ -	€ -	€ 0,00
14	293 2024 0046840320 000	IMP. IPOTECARIA	2023	€ 5,88	€ -	€ 23,62	€ 26,97
15	293 2024 0103495718 000	BOLLO AUTO	2022	€ 5,88	€ -	€ 17,30	€ 28,20
16	293 2025 0061258030 000	BOLLO AUTO	2023	€ 5,88	€ -	€ -	€ 0,00
17	293 2025 0061258131 000	SPESE DI GIUSTIZIA	2023	€ 5,88	€ -	€ -	€ 0,00
18	0197230124000008582	CREDITO FONDO VITTIME DELLA STRADA	2015	€ 0,00	€ -	€ -	€ 0,00
TOTALI				€ 99,96	€ 317,53	€ 356,99	€ 130,66

In virtù dei superiori rilievi, nel prospetto che segue, si riportano le posizioni debitorie sopra enunciate, in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito:

Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Comune di Santa Venerina	privilegiato	2.696,00		2.696,00
2) Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	22.652,97		22.652,97
3) Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	1.635,96		1.635,96
4) A.M.C.O. Asset Management	chirografario	129.561,00	431,87	109.034,84
5) Comune di Santa Venerina	chirografario	1.670,07		1.670,07
6) Credem Banca S.p.A.	chirografario	21.900,00	365,00	16.790,00
7) Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	2.005,36		2.005,36
Totale passività		182.121,36	796,87	156.485,20

Pertanto, alla data corrente, in relazione agli accertamenti sopra indicati, per i proponenti si rileva una passività complessiva di **euro 156.485,20** così rappresentata:

- 1) totale crediti privilegiati euro 26.984,83;
- 2) totale crediti chirografari euro 129.500,27.

Si precisa, inoltre, che sino ad oggi, i contratti in essere hanno determinato per il ricorrente un impegno mensile (rata) pari ad euro 796,87 circa, fermo restando l'ammontare degli altri debiti non rateizzati.

Ai sensi dell'art. 66 comma 3 della D.Lgs. n. 14/2019 si procede ad una schematica distinzione tra le masse passive in capo a ciascun istante:

PAPPALARDO MARIO				
Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Comune di Santa Venerina	privilegiato	2.696,00		2.696,00
2) Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	5.550,91		5.550,91
3) Comune di Santa Venerina	chirografario	792,35		792,35
4) Credem Banca S.p.A.	chirografario	21.900,00	365,00	16.790,00
5) Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	1.041,79		1.041,79
Totale passività		31.981,05	365,00	26.871,05

CALI' ROSARIA				
Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	17.102,06		17.102,06
2) Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	1.635,96		1.635,96
3) Comune di Santa Venerina	chirografario	877,72		877,72
4) Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	963,57		963,57
Totale passività		20.579,31	0,00	20.579,31

PAPPALARDO MARIO E CALI' ROSARIA				
Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) A.M.C.O. Asset Mngement (già Banca Nuova S.p.A.)	chirografario	129.561,00	431,87	109.034,84
Totale passività		129.561,00	431,87	109.034,84

9. SPESA MEDIA MENSILE DEL RICORRENTI

Dalla documentazione fornita dal ricorrente **la spesa media mensile di sostentamento**, considerato un nucleo familiare di due componenti - ammonta mediamente a **circa euro**

1.120,00 - così come dichiarato dagli istanti, la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

Tipo dato	Spesa media mensile familiare
Misura	Valori Medi
Numero di componenti	2
- Alimentari e bevande	350,00
- Abbigliamento e calzature	90,00
- Acqua e condominio	50,00
- Manutenzione	20,00
- Combustibili ed energia	250,00
- Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	30,00
- Sanità	30,00
- Trasporti	230,00
- Comunicazioni	40,00
- Abbonamento radio-televisione e internet	10,00
- Altri beni e servizi	20,00
Totale	1.120,00

Con riferimento all'importo quantificato per la spesa media mensile, si evidenzia che lo stesso risulta congruo rispetto ai nuovi parametri fissati dall'art. 283 del Codice della Crisi d'impresa, ai sensi del quale l'importo necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia va determinato *“in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.”* Orbene, applicando i parametri sopra esposti, di cui all'art. 283 del C.C.I., l'ammontare complessivo del reddito necessario al sostentamento del nucleo familiare dell'istante composto da una persona persone sarebbe dovuto essere pari ad euro 1.286,40, ma gli istanti hanno espressamente dichiarato che la propria spesa media mensile ammonta ad euro 1.120,00 circa (**Allegato n. 038**). A tale importo mensilmente si aggiunge il canone di locazione per complessivi euro 400,00 (*Cfr. Allegato n. 015*), pertanto la spesa del nucleo familiare ammonta ad euro 1.520,00.

Pertanto, avendo attribuito al nucleo familiare dell'istante un reddito disponibile mensile (**capacità finanziaria**) che ammonta mediamente a circa **euro 1.825,00** e detratte le spese per il decoroso sostentamento, ammontanti mediamente ad euro 1.520,00 al mese (comprensive del canone di locazione), la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari ad euro 305,00 circa.

10. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI RICORRENTI ED INDICAZIONE DEI PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA

I debitori-istanti, in ottemperanza all'art. 68 D. Lgs. n. 14/2019, intende sottoporre ai propri creditori un “Piano di Ristrutturazione dei debiti” al fine di ripianare i debiti contratti così strutturato:

- a) **Comune di Santa Venerina**, debito complessivo “privilegiato” pari ad euro 2.696,00, per il quale è previsto un abbattimento del 5% (euro 134,80), con un **residuo da pagare pari ad euro 2.561,20**;
- b) **Agenzia Entrate Riscossione**, debito complessivo “privilegiato” per euro 22.652,97, per il quale è previsto un abbattimento del 5% (euro 1.132,65), con un **residuo da pagare pari ad euro 21.520,32**;
- c) **Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia**, debito complessivo “privilegiato” per euro 1.635,96 per il quale è previsto un abbattimento del 85% (euro 81,80), con un **residuo da pagare pari ad euro 1.554,16**;
- d) **A.M.C.O. Asset Management S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 109.034,84, per il quale è previsto un abbattimento del 99% (euro 107.944,49), con un **residuo da pagare pari ad euro 1.090,35**;
- e) **Comune di Santa Venerina**, debito complessivo “chirografario” per euro 1.670,07, per il quale è previsto un abbattimento del 99% (euro 1.653,37), con un **residuo da pagare pari ad euro 16,70**;
- f) **Credem Banca S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 16.790,00, per il quale è previsto un abbattimento del 99% (euro 16.662,10), con un **residuo da pagare pari ad euro 167,90**;
- g) **Agenzia Entrate Riscossione**, debito complessivo “chirografario” per euro 2.055,36, per il quale è previsto un abbattimento del 99% (euro 1.985,31) con un **residuo da pagare pari ad euro 20,05**.

A tali somme va aggiunta, inoltre, la voce relativa al compenso spettante all’O.C.C. di Catania da pagare in prededuzione, per l’importo di euro 4.581,07 comprensivo di IVA al 22% ed il rimborso spese vive per euro 148,80, il tutto al netto degli anticipi già ricevuti⁶,

⁶La liquidazione del compenso per l'attività professionale prestata è stata determinata secondo quanto pattuito con il proponente. In particolare sono state applicate le misure minime previste degli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell'organismo di

oltre al rimborso delle spese di euro 300,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura.

Si dà atto che i debitori, ricorrendo il presupposto di legge, ISEE inferiore ad € 40.000,00, ha richiesto l'accesso alle provvidenze di cui al Decreto Assessoriale n. 38/2023 del 09/08/2023 – Assessorato dell'Economia che prevede il riconoscimento in favore dell'OCC di un contributo nell'importo fisso (forfettario) di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00), per far fronte ai compensi e alle spese spettanti al detto Organismo.

Detto contributo è a fondo perduto.

Preso atto della superiore richiesta l'OCC, a norma dell'art. 5 del suddetto decreto, in data 31-10-2025 e cioè entro il termine di giorni trenta dal ricevimento dell'Istanza presentata dagli stessi debitori, ha dato comunicazione, a mezzo PEC, all'IRFIS. Alla richiesta di accesso alle provvidenze è assegnato il protocollo IRFIS n° 100674 del 07/11/2025 **(Allegato n. 059)**.

Si precisa che nel rispetto dei termini di cui all'art. 6, e quindi entro 180 giorni dalla data di accesso del debitore alla procedura, l'OCC trasmetterà all'IRFIS copia del ricorso per l'apertura della procedura e ciò contestualmente deposito in Tribunale, indicando il relativo numero di ruolo.

Pertanto, in caso di accoglimento della richiesta somma di euro 2.500,00, quale contributo a fondo perduto, l'importo da destinare al compenso dell'O.C.C. sarà pari ad euro 2.081,07 (vale a dire 4.581,07-2.500,00).

In riferimento invece alle spese legali per la procedura, il legale dell'istante ha determinato il proprio credito professionale in complessivi euro 2.668,00 comprensivo di IVA, CPA e spese generali al 15% **(Allegato n. 060)**. In relazione a detto credito, in ottemperanza a quanto disposto dell'art. 6 del CCII, lo stesso è stato ammesso nella misura del 75% (corrispondente ad euro 2.000,00) quale credito in prededuzione, mentre per il residuo 25% (corrispondente ad euro 668,00) quale credito privilegiato, con conseguente applicazione della falcidia del 5% (pari ad euro 33,40) in linea con gli altri creditori privilegiati; il tutto per un compenso riconosciuto di complessivi euro 2.634,60.

Per miglior memoria si riepilogano dettagliatamente, nel prospetto che segue, i predetti importi da pagare nel piano:

composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché del professionista, per l'opera prestata nello svolgimento di una delle procedure di cui al capo II della Legge 3/2012.

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	Falcidia	% di soddisfo	Importo offerto
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	4.581,07	0,00	100%	4.581,07
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	300,00	0,00	100%	300,00
3)	Avv. Pappalardo (spese legali)	prededuzione	2.000,00	0,00	100%	2.000,00
4)	Avv. Pappalardo (spese legali)	privilegiato	668,00	33,40	95%	634,60
5)	Comune di Santa Venerina	privilegiato	2.696,00	134,80	95%	2.561,20
6)	Agenzia Entrate Riscossione S.p.A.	privilegiato	22.652,97	1.132,65	95%	21.520,32
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	1.635,96	81,80	95%	1.554,16
8)	A.M.C.O. Asset Management	chirografario	109.034,84	107.944,49	1%	1.090,35
9)	Comune di Santa Venerina	chirografario	1.670,07	1.653,37	1%	16,70
10)	Credem Banca S.p.A.	chirografario	16.790,00	16.622,10	1%	167,90
11)	Agenzia Entrate Riscossione S.p.A.	chirografario	2.005,36	1.985,31	1%	20,05
Totale			164.034,27	129.587,91		34.446,35

Riepilogando, ai creditori sarà corrisposto complessivamente, a fronte dei debiti pari ad euro 164.034,27, l'importo di euro 34.446,35, di cui euro 27.565,28 da destinare nel complesso ai creditori, euro 300,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura euro 2.000,00 per spese legali della procedura in prededuzione, euro 634,60 quali spese legali ammesse come credito privilegiato, ed euro 4.581,07 da destinare all'OCC di Catania, o comunque, per quest'ultimo debito, nell'importo che la S.V. Ill.ma vorrà liquidare. Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- al 100% le spese prededucibili;
- al 95% ai creditori privilegiati;
- al 1% ai creditori chirografari.

Non sono stati rilevati crediti privilegiati non falcidiabili né crediti impignorabili di cui deve essere assicurato (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) il regolare pagamento.

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le seguenti modalità e/o tempi:

- 1) **euro 4.581,07 da corrispondere all'OCC di Catania**, con le seguenti modalità:
 - i. euro 2.500,00 in un'unica rata entro dodici mesi dall'eventuale omologa del piano;
 - ii. euro 2.081,07 in 24 (ventiquattro) rate mensili di importo costante pari ad euro 86,71, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa, con la specificazione che le somme verranno accantonate sul conto corrente intestato alla

procedura e liquidate ex art. 71 CCII a seguito di successivo provvedimento del Giudice;

- 2) **euro 300,00 da corrispondere a titolo di spese di gestione del conto corrente**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 12,50, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorre dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 3) **euro 2.000,00 da corrispondere all'Avv. Ezio Pappalardo quale credito prededucibile** (importo comprensivo di oneri ed accessori), in un'unica rata entro dodici mesi dal provvedimento di omologa;
- 4) **euro 634,60 da corrispondere all'Avv. Antonino Barbaro Motta quale credito privilegiato** (importo comprensivo di oneri ed accessori), in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 26,44, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese;
- 5) **euro 2.561,20 da corrispondere a Comune di Santa Venerina quale credito privilegiato** con le seguenti modalità:
 - i. euro 1.500,00 in un'unica rata entro dodici mesi dall'omologa;
 - ii. euro 1.061,20 in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 44,22, la prima dal mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese.
- 6) **euro 21.520,32 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione quale credito privilegiato** con le seguenti modalità:
 - i. euro 21.000,00 in un'unica rata entro dodici mesi dall'omologa;
 - ii. euro 520,32 in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 21,68, la prima dal mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese.
- 7) **euro 1.554,16 da corrispondere al Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia quale credito privilegiato** con le seguenti modalità:
 - i. euro 1.000,00 in un'unica rata entro dodici mesi dall'omologa;
 - ii. euro 554,16 in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 23,09, la prima dal mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese.

- 8) **euro 1.090,35 da corrispondere ad A.M.C.O. Asset Management S.p.A., per crediti di tipo “chirografario”,** in 24 (ventiquattro) rate mensili d’importo costante pari ad euro 45,43 la prima immediatamente dopo l’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese;
- 9) **euro 16,70 da corrispondere a Comune di Santa Venerina per crediti di tipo “chirografario”,** in 24 (ventiquattro) rate mensili d’importo costante pari ad euro 0,70 la prima dal mese successivo all’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese;
- 10) **euro 167,90 da corrispondere a Credem Banca S.p.A. per crediti di tipo “chirografario”,** in 24 (ventiquattro) rate mensili d’importo costante pari ad euro 7,00 la prima dal mese successivo all’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese;
- 11) **euro 20,05 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione S.p.A. per crediti di tipo “chirografario”** in 24 (ventiquattro) rate mensili d’importo costante pari ad euro 0,84 la prima dal tredicesimo mese successivo all’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese;

Per quanto sopra esposto, la distribuzione della somma offerta ai creditori viene riepilogata dettagliatamente nella tabella a seguire:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	% di soddisfo	Totale da pagare a rate	Nr. Rate
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	4.581,07	100%	2.500,00 2.081,07	1 24
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	300,00	100%	300,00	24
3)	Avv. Pappalardo (spese legali 75%)	prededuzione	2.000,00	100%	2.000,00	1
4)	Avv. Pappalardo (spese legali 75%)	privilegiato	668,00	95%	634,60	24
5)	Comune di Santa Venerina	privilegiato	2.696,00	95%	1.500,00 1.061,20	1 24
6)	Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	22.652,97	95%	21.000,00 520,32	1 24
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	1.635,96	95%	1.000,00 554,16	1 24
8)	A.M.C.O. Asset Management	chirografario	109.034,84	1%	1.090,35	24
9)	Comune di Santa Venerina	chirografario	1.670,07	1%	16,70	24
10)	Credem Banca S.p.A.	chirografario	16.790,00	1%	167,90	24

11)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	2.005,36	1%	20,05	24
	Totale		164.034,27		34.446,35	

Come si evince dalla tabella di cui sopra, **su un debito complessivo di euro 164.034,27 saranno complessivamente pagati, nell'arco di 24 mesi (due anni), euro 34.446,35.**

Il pagamento delle rate avverrebbe a cura dell'istante, direttamente con trattenuta sullo stipendio oppure con versamenti periodici, da effettuare su un apposito deposito bancario all'uopo istituito immediatamente dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta, per poi provvedere ai riparti in favore dei creditori con periodicità semestrale e/o annuale.

L'onere complessivo della proposta verrà interamente assunto dai debitori istanti sig.ri Pappalardo Mario e Calì Rosaria.

11. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA

Sul punto, si evidenzia che è necessario, altresì, verificare se quanto promesso nella proposta del debitore, ai sensi dell'art. 70 comma 9 della D.Lgs. 14/2019, **soddisfi i creditori muniti di privilegio** e falcidiati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio. Tra i creditori dei signori Pappalardo Mario e Calì Rosaria, a seguito della espropriazione immobiliare RGE. 592/2008 **non sussiste alcun creditore ipotecario**. Per quanto riguarda i creditori privilegiati, la proposta prevede il pagamento del 95% dei crediti vantati, nell'arco temporale di ventiquattro mesi per tutti i creditori (Avv. Ezio Pappalardo limitatamente al 25% delle spese legali, Comune di Santa Venerina, Agenza Entrate Riscossione S.p.A. e Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia). Ai sensi dell'art. 70 comma 9 D.Lgs. 14/2019, lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza del Piano di Ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore. Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio. Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, i signori Pappalardo e Calì non sono titolare di alcun bene immobile e pertanto non sussiste patrimonio immobiliare da liquidare (Cfr.

Allegato n. 045 e n. 046). Con riferimento al patrimonio mobiliare, considerata l'epoca d'immatricolazione dell'unico bene mobile registrato attualmente nella disponibilità degli istanti, lo scrivente non ha ritenuto di potervi attribuire alcun ragionevole valore di mercato. Posto che alla categoria dei creditori "privilegiati", con la presente proposta è stata riconosciuta una percentuale di soddisfo del 95%, corrispondente complessivamente ad euro 26.270,28, il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto rispetta le previsioni di cui all'art. 67 comma 4 della D. Lgs. n. 14/2019, secondo cui "è possibile prevedere che i creditori muniti di privilegio, pegno e ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricava in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi".

A ciò si aggiunga che anche volendo ipotizzare che i creditori chirografari incoassero una procedura di espropriazione presso terzi, si troverebbero comunque costretti a dover sopportare il limite di pignorabilità di 1/5 dello stipendio ex art. 545 c.p.c., nonché un notevole allungamento dei tempi di soddisfo ottenendo un importo mensile inferiore rispetto a quello offerto con la presente proposta di Ristrutturazione dei debiti, con la conseguenza di un notevole allungamento dei tempi di soddisfo oltre ad un ulteriore aggravio di spese. Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che la presente proposta di Ristrutturazione dei debiti avanzata dall'istante rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione di otto anni, ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione o anche ad una procedura di liquidazione controllata, ex art. 278 della D.Lgs. n. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione della presente proposta di Ristrutturazione dei debiti.

12. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

I debitori, tenuto conto della presente proposta, si impegnano a corrispondere, nell'arco temporale di 24 mesi (due anni), **l'importo complessivo di euro 34.446,45**, così come esposto nei precedenti punti e come riepilogato, per miglior memoria, nel prospetto a seguire:

	Creditore	Tipo debito	Totale da pagare a rate	Nr. Rate	MESI	
					Importo da pagare entro sei mesi dall'omologa	da 1 a 24
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	2.500,00	1	2.500,00	
			2.081,07	24		86,71
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	300,00	24		12,50
3)	Avv. Pappalardo (Spese legali procedura)	prededuzione	2.000,00	1	2.000,00	
4)	Avv. Pappalardo (Spese legali procedura)	privilegiato	634,60	24		26,44
5)	Comune di Santa Venerina	privilegiato	1.500,00	1	1.500,00	
			1.061,20	24		44,22
6)	Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	21.000,00	1	21.000,00	
			520,32	24		21,68
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	1.000,00	1	1.000,00	
			554,16	24		23,09
8)	A.M.C.O. Asset Management	chirografario	1.090,35	24		45,43
9)	Comune di Santa Venerina	chirografario	16,70	24		0,70
10)	Credem Banca S.p.A.	chirografario	167,90	24		7,00
11)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	20,05	24		0,84
	Totale		34.446,35		28.000,00	268,60

Giova a questo punto ricordare quanto sopra esposto in merito al reddito medio percepito dal proponente. Il **reddito medio mensile percepito dal nucleo familiare del ricorrente è pari ad euro 1.825,00 circa**, mentre **l'accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad euro 269,00 circa**, pari ad una percentuale del predetto reddito mensile del 15% circa e tale da mantenere al proponente l'ammontare mensile di euro 1.556,00, in linea, pertanto, con le spese dello stesso nucleo familiare che mediamente ammontano ad euro 1.520,00 considerando il canone di locazione in essere per euro 400,00 mensili (*cfr. infra par. 6*).

La proposta, pertanto, appare ragionevolmente sostenibile con riferimento alla capacità reddituale del debitore mentre **la rata media mensile sopra indicata, di euro 269,00, sarà coperta con le disponibilità finanziarie dei signori Pappalardo Mario e Calì Rosaria**, per l'intera durata della proposta di Piano che è stabilita in due anni.

13. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA EX ART. 68 CO. 2 LETT.

C) D. LGS. N. 14/2019

Ai sensi dell'art. 68 co. 2 lett. c) della D.Lgs. 14/2019 la relazione dell'OCC dovrà altresì contenere *“la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda”*, pertanto in considerazione di ciò si rileva quanto segue:

- l'istanza depositata dai sig.ri Pappalardo Mario e Calì Rosaria (Cfr. Allegato n. 001) prevede un Piano di Ristrutturazione dei debiti della durata di due anni;
- l'istante, ai sensi dell'art. 67 co. 2, ha provveduto a consegnare l'elenco come di seguito specificato:
 - a) di tutti i creditori, con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (Cfr. Allegato n. 003);
 - b) della consistenza e della composizione del patrimonio (Cfr. Allegato n. 004);
 - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (Cfr. Allegato n. 005);
 - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (Cfr. Allegato n. 034, n. 035 e n. 036);
 - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari di tutte le entrate del debitore, del suo nucleo familiare (Cfr. Allegati n. 012, n. 013, n. 014 e n. 015) con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (Cfr. Allegato n. 038);
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza sono state effettuate tutte le ispezioni presso le Banche dati pubbliche (Cfr. Allegati da n. 039 a n. 050);
- è stato effettuato il riscontro dei dati con le informazioni raccolte presso le Banche dati (Banca d'Italia, Crif, Camera di Commercio, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia Entrate Riscossione, P.R.A., A.C.I., I.N.P.S., I.N.A.I.L.);
- è stato ripetutamente richiesto a tutti i creditori di trasmettere allo scrivente comunicazione scritta circa l'ammontare del credito vantato dagli stessi (Cfr. Allegato n. 052);

- è stato attivato il Cassetto fiscale per l'istante al fine di monitorare i redditi dichiarati e sono state acquisite tutte le dichiarazioni dei redditi necessarie al fine di verificare l'andamento nel corso degli anni dei redditi stessi;
- i dati riportati nell'istanza dei signori Pappalardo Mario e Calì Rosaria corrispondono a quelli presenti nella Centrale Rischi e nelle precisazioni del credito dei vari creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio del debitore è completo (*Cfr. Allegato n. 004*);
- l'elenco nominativo dei creditori consente d'individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 003*).

In definitiva, lo scrivente è nelle condizioni di esprimere un **giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione** di cui alla presente relazione, ai sensi dell'art. 68 co.2 lett. c D. Lgs. n. 14/2019.

14. CONCLUSIONI

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta dei debitori, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per debitori stessi.

Per quanto sopra, **il sottoscritto attesta che:**

- I debitori hanno richiesto all'OCC di formulare istanza di accesso alle provvidenze a fondo perduto di cui al Decreto Assessoriale n. 38/2023;
- la proposta elaborata per i debitori Sig.ri Pappalardo Mario e Calì Rosaria, concernente la "Procedura familiare di Ristrutturazione dei debiti del consumatore", di cui all'art. 68 comma 2 della D.Lgs. n. 14/2019, è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in essa contenuti;
- la proposta, prevede una falcidia del 5% per creditori privilegiati;
- la proposta prevede infine una falcidia del 99% per i creditori chirografari.

Il sottoscritto, pertanto, attesta la fattibilità della proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore e ringraziando della fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con perfetta osservanza.

Zafferana Etnea, 09/04/2026



dr. Alfio Pistorio
(firmato digitalmente)

15. ELENCO ALLEGATI:

001) istanza presentata all'OCC di Catania in data 31-10-2025; **002)** provvedimento di nomina del 02-11-2025; **003)** elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute; **004)** elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore; **005)** elenco degli atti di straordinaria amministrazione; **006)** certificato di stato di famiglia e residenza del nucleo familiare sig. Pappalardo; **007)** certificato di stato di famiglia e residenza del nucleo familiare sig.ra Calì; **008)** copia della carta d'identità e del codice fiscale sig. Pappalardo; **009)** copia della carta d'identità e del codice fiscale sig.ra Calì; **010)** ricevuta di pagamento utenza elettrica; **011)** ricevuta di pagamento utenza idrica; **012)** buste paga anno 2025 sig. Pappalardo; **013)** estratti conto corrente ultimi 5 anni; **014)** lista movimenti postepay ; **015)** contratto di locazione registrato ; **016)** Estratto contributivo Inps Pappalardo ; **017)** Estratto contributivo Inps Calì ; **018)** Contratto di mutuo ipotecario ; **019)** Provvedimento di revoca autorizzazione ad abitare l'immobile; **020)** Decreto di trasferimento immobile; **021)** Decreto di definizione procedura esecutiva; **022)** Atto di precetto notificato; **023)** Atto di pignoramento presso terzi; **024)** Sentenza n. 1887/2023 Tribunale di Catania; **025)** Avviso di pagamento Agenzia Entrate Riscossione; **026)** Mod. 770/2015 redditi 2014 sig. Pappalardo; **027)** Certificazione Unica 2016 redditi 2015 Pappalardo; **028)** Certificazione Unica 2017 redditi 2016 Pappalardo; **029)** Certificazione Unica 2018 redditi 2017 Pappalardo; **030)** Certificazione Unica 2019 redditi 2018 Pappalardo; **031)** Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2020 redditi 2019; **032)** Certificazione Unica 2021 redditi 2020 Pappalardo; **033)** Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2022 redditi 2021; **034)** Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2023 redditi 2022; **035)** Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2024 redditi 2023; **036)** Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2025 redditi 2024; **037)** Quietanza liberatoria Banca Ifis ; **038)** Dichiarazione di spesa mensili; **039)** ricevuta eml richiesta Carichi pendenti Agenzia delle Entrate; **040)** richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania; **041)** richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania; **042)** visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **043)** visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **044)** visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania; **045)** effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania; **046)** effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania; **047)** visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA); **048)** richiesta precisazione credito

ACI; **049**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS di Catania; **050**) visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF; **051**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL di Catania; **052**) comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'elenco dei creditori; **053**) pec Poste Italiane del 02-12-2025 con elenco dei rapporti; **054**) precisazione credito Comune di S. Venerina.; **055**) estratto di ruolo Pappalardo Mario; **056**) Estratto di ruolo Calì Rosaria; **057**) precisazione del credito Dipartimento Finanze e delle Entrate Regione Sicilia; **058**) precisazione del credito AMCO S.p.A.; **059**) Protocollo Irfis; **060**) Proforma fattura Avv. Pappalardo; **061**) Dichiarazione sostitutiva Calì Rosaria.